

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

“ADEMPIMENTI IN MATERIA DI RICERCA, DERIVAZIONE E UTILIZZO DI ACQUE PUBBLICHE”

**Decreto di concessione per derivazione di acque pubbliche
ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775**

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/05/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato

- con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27/06/2019 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 29/08/2019 n. 1014 con il quale è stato conferito all'ing. Girolamo Campanella l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 2 - Adempimenti in materia di ricerca, derivazione e utilizzo di acque pubbliche;
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 2 - Adempimenti in materia di ricerca, derivazione e utilizzo di acque pubbliche del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1415 del 14/11/2019 con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per l'anno 2020;
- VISTA** la Legge Regionale 12/05/2020 n. 9 "Legge di stabilità regionale 2020-2022";
- VISTA** la Legge Regionale 12/05/2020 n. 10 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2020-2022";
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale 14/05/2020 n. 172 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2020-2022. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 19/06/2020 n. 2805, con il quale è stato conferito all'ing. Calogero Foti, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e che lo stesso in data 19/06/2020 si è insediato nella funzione;
- VISTA** la Convenzione 10994 del 20/04/2004 sottoscritta tra la Regione Siciliana, EAS-Enti Acquedotti Siciliani e la SICILIACQUE SpA con la quale veniva a quest'ultima affidata la gestione dei servizi e di tutte le opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione di interesse regionale in precedenza svolta da EAS ed, in particolare, la gestione delle infrastrutture individuate nel Decreto del Dirigente Generale della Presidenza della Regione Siciliana n°3357 del 07/07/2002, fra le quali rientrano le opere relative ai sistemi idrici Montescuro Ovest e Dissalata da Nubia.
- VISTE** le istanze di subentro, avanzate in data 27/10/2004 e 03/11/2004 dalla SICILIACQUE SpA all'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici per il tramite dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, alle originarie richieste di concessione in sanatoria avanzate da EAS-Enti Acquedotti Siciliani, per la derivazione a fini idropotabili delle acque provenienti dalle sorgenti di Gibilmanna, Fuscina, Fontana Grande e Pietra Fucile nel comune di Palazzo Adriano; Montescuro, Madonna della Scala, San Cristoforo e Vigna Sparacio nel comune di Prizzi e dall'invaso Garcia.
- VISTA** l'istanza ai sensi dell'art. 7 del Regio Decreto 11/12/1933 n.1775, assunta in data 22/10/2018 al n°220632 di protocollo dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani, corredata di integrato progetto definitivo a firma dell'ingegnere dott. Pietro Amato, iscritto al n° 9000 dell'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo, con la quale la ditta SICILIACQUE SpA - partita IVA 05216080829 - sede legale: 90100 Palermo (PA), via

Vincenzo Orsini n.13, ha chiesto di potere derivare, per uso idroelettrico, in modo continuo durante l'intero anno solare, acque pubbliche già in uso a fini idropotabili dalla stessa ditta proponente SICILIACQUE SpA, gestore del sistema acquedottistico Montescuro Ovest, la portata media annua pari a l/sec 130,00 - da prelevarsi, con punto di appresamento e rilascio, con regolazione in by-pass, nel nodo San Giovannello dall'acquedotto Montescuro Ovest, in località San Giovannello, del comune di Erice, a servizio della centrale sita nella particella 213 del foglio di mappa n° 150 del comune di Erice, per la produzione di una potenza idroelettrica nominale pari a kW 54.

VISTA la relazione di compiuta istruttoria e i relativi atti allegati, trasmessi a questo Dipartimento con nota prot. n° 201678 del 16/10/2019, con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Trapani, dichiara che la ditta SICILIACQUE SpA, avuto riguardo alle condizioni locali e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime parere favorevole ad assentire alla ditta richiedente la derivazione, durante l'intero anno solare, con regolazione in by-pass, di acque pubbliche, già in uso a fini idropotabili, per una portata media pari a l/sec 130,00, per la produzione di una potenza idroelettrica nominale media annua pari a kW 54, tramite l'inserimento di una turbina idraulica nell'impianto nel "Nodo San Giovannello" del sistema acquedottistico Montescuro Ovest, sito nella particella 213 del foglio di mappa n° 150 del comune di Erice per la produzione di una potenza idroelettrica nominale pari a kW 54.

VISTA la nota prot. n° 52234/TP2603 del 10/12/2019 con la quale questo Dipartimento ha approvato i sopra citati atti istruttori dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani ritenendo di potersi rilasciare alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata, in aderenza alle conclusioni istruttorie dello stesso Ufficio del Genio Civile;

VISTO il Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante presso l'Ufficio del Genio Civile di Trapani e ivi repertoriato al n° 2076 del 30/01/2020 che costituisce parte integrante del presente Decreto;

CONSIDERATO che, per il rilascio della concessione de quo occorre acquisire preventivamente la certificazione antimafia ai sensi del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO altresì che, per quanto riguarda SICILIACQUE SpA, risulta applicabile l'art. 83, comma 3, lett. b) del Codice antimafia, secondo cui la documentazione antimafia non è comunque richiesta per i rapporti fra i soggetti pubblici ed altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'art. 67 del Codice medesimo.

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta.

DECRETA

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso ai sensi dell'articolo 7 del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta SICILIACQUE S.p.A. - partita IVA 05216080829 - sede legale: 90100 Palermo (PA), via Vincenzo Orsini n.13, di derivare in modo continuo durante l'intero anno solare, con regolazione in by-pass, acque pubbliche, già in uso a fini idropotabili, per una portata media di l/sec 130,00 da prelevarsi, tramite l'inserimento di una turbina idraulica nell'impianto denominato "Nodo San Giovannello" struttura dell'acquedotto Montescuro Ovest, nella particella 213 del foglio di mappa n° 150 del comune di Erice, per la produzione di una potenza idroelettrica nominale pari a kW 54.

Si specifica che l'impianto idroelettrico in oggetto, la cui potenza nominale di concessione risulta minore di 250 kW, rispetta una delle caratteristiche costruttive di cui al comma 3 lettera

b) dell'articolo 4, punti i.-ii.-iii.-iv. del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 23 giugno 2016 (D.M. FER 2016). Precisamente, l'impianto presenta le caratteristiche costruttive specificate dal suddetto articolo 4 al punto i. che così recita: "*i. realizzati su canali artificiali o condotte esistenti, senza incremento né di portata derivata dal corpo idrico naturale, né del periodo in cui ha luogo il prelievo;*"

Esso, infatti, sarà realizzato su infrastrutture acquedottistiche già esistenti ed eserciterà sfruttando unicamente le portate già derivate a fini idropotabili senza alcun incremento né della portata derivata né del periodo in cui, ad oggi, ha luogo il prelievo.

Art. 2 La concessione è accordata fino alla naturale scadenza della citata Convenzione 10994 del 20/04/2004 di affidamento in gestione a SICILIACQUE SpA delle strutture acquedottistiche interessate e, pertanto, fino alla data del 20/04/2044, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana di anno in anno, anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 829,98 (*euro ottocentoventinove/98*). Il pagamento del canone relativo all'anno in corso, laddove non sia già stato effettuato, dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di notifica, alla ditta concessionaria, del presente Decreto.

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

Art. 3 In relazione agli obiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all'articolo 95 del D.Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa, l'Autorità concedente potrà adottare disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa. Tali disposizioni potranno disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Art. 4 L'introito delle somme di cui al precedente articolo 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 5 Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2020, sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), è accertato l'importo di € 829,98 (*euro ottocentoventinove/98*);

Art. 6 Con il presente Decreto è accertato, sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2021 e fino all'esercizio finanziario 2044, l'importo di € 19.919,52 (*Euro diciannovemilanovecentodiciannove/52*), determinato in relazione al canone approvato per l'anno 2020 pari a 829,98 (*euro ottocentoventinove/98*);

Art. 7 Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.

Art. 8 Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

Art. 9 Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale di questo Assessorato, il

presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio “Ufficio del Genio Civile di Trapani” che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.

Art. 10 Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell’esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

Art. 11 Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Palermo li 25/06/2020

L'Istruttore
f.to (S. Russo)

Il Dirigente del Servizio 2
f.to (G. Campanella)

Il Dirigente Generale
f.to (Foti)

Originale agli atti d’ufficio